



Proposta di deliberazione avente oggetto:

Approvazione Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione 2020-2022

Dichiarazione di voto dei consiglieri della lista "Uniti per Meolo"

Nella precedente legislatura la critica che ci veniva mossa durante la discussione del bilancio di previsione e del relativo D.U.P. era quella di presentare un libro dei sogni. Ma si sa, passare dai sogni agli incubi il passo è breve.

Purtroppo questa sera discutiamo di un libro degli incubi e degli errori, privo di un filo conduttore, di una logica, ma soprattutto un libro che dimentica per intero le vere necessità e priorità di Meolo e dei meolesi. Pare incredibile ed assurdo che un'amministrazione non sappia riconoscere e comprendere i bisogni della comunità che dovrebbe rappresentare nonostante il sindaco, nell'ultimo consiglio comunale, si sia fatto vanto di uno stile che vede gli amministratori "sempre più presenti ad ascoltare i cittadini, stare con e tra la gente per condividere vissuti e opinioni". Non abbiamo notizia, infatti, di alcun incontro di zona organizzato nell'ambito della trasparenza amministrativa per illustrare progettualità e risorse, raccogliere esigenze, apportare aggiustamenti. E il risultato è evidente in questo bilancio e nel D.U.P., atti che ci mettono di fronte alla preoccupante realtà di una manifesta incapacità progettuale per risolvere i problemi di Meolo in una visione d'insieme.

Le due principali criticità, non solo da oggi, ma da anni (e riconosciute da tutti) sono identificabili nel centro storico, preda dell'abbandono e dell'incuria, ed in una zona industriale incapace di decollare e vittima di gravi problemi di natura viaria.

Paradossalmente, però, non troviamo traccia di progettualità e soluzioni inerenti a questi punti. Se l'amministrazione Pavan avesse concertato e presentato pubblicamente e preventivamente il bilancio e il D.U.P., si sarebbe resa conto che gli interventi decisi non sono assolutamente prioritari ma che anzi vanno ad erodere in maniera inesorabile un tesoretto unico ed irripetibile, ovvero quello derivante dalla vendita delle azioni Asco Piave.

Paradosso dei paradossi l'attuale amministrazione (è giusto continuare a ricordarlo) sta godendo di entrate economiche derivanti da scelte politiche osteggiate da alcuni suoi illustri esponenti. Vorremmo evidenziare il trasformismo di comodo, la metamorfosi kafkiana di chi fino a qualche mese fa era all'opposizione e criticava le scelte in materia economica - le scelte per esempio su Asco Holding - e criticava il nostro libro dei sogni... ma oggi quelle stesse persone raccolgono i frutti della precedente amministrazione (basti guardare per il 2020 l'elenco delle opere previste e il relativo finanziamento) e soprattutto confermano tutto il pacchetto di aliquote e tariffe pur avendo la possibilità, rispetto al recente passato, di mitigarle.

Ma veniamo ai numeri del bilancio.

Vengono cancellati tutti gli stanziamenti ed i riferimenti alla **riqualificazione del centro storico**, tra l'altro eliminati pure i 23.000,00 € stanziati per la messa in sicurezza delle facciate dello stabile Fregonese. Forse per l'amministrazione non è importante la tutela dei cittadini che hanno più e più volte segnalato la caduta di calcinacci e una continua situazione di rischio?

Nonostante le agevolazioni concesse, l'edificio risulta da 15 anni incompiuto e ora la decisione dell'attuale amministrazione di stralciare le opere di messa in sicurezza coatte, previste precedentemente, risulta iniqua nei confronti di tutti quei cittadini meolesi che hanno sempre rispettato le leggi in materia urbanistica ma anche di pubblica sicurezza. Viene meno, quindi, il principio di eguaglianza che regola la convivenza democratica.

La pulizia di detriti dell'edificio non è comunque una soluzione definitiva in quanto, l'azione degli agenti atmosferici, a breve ripresenterà il problema dei pezzi di muratura che cadono sul marciapiede pubblico.

Intanto siamo di fronte anche al mancato prosieguo dell'intervento di recupero dell'ex discoteca e ci sono buone ragioni per ritenere che ciò sia causato dall'inerzia totale di questa amministrazione a trovare soluzioni adeguate. Ad oggi ci dobbiamo fidare delle parole del sindaco il quale ha detto che sta trattando con i privati, ma non si sa sulla base di cosa.

Migliorare la qualità urbana compromessa del centro storico di Meolo era una priorità programmatica della lista "Uniti per Meolo". A quasi un anno dall'insediamento di questa amministrazione Lega/ Centrodestra constatiamo che nulla è stato fatto, anzi, nulla è stato neanche programmato con atti amministrativi.

O forse, al contrario, è più corretto affermare che invece molto si sta facendo: si azzerò l'iter per il piano degli interventi iniziato dalla precedente amministrazione, frutto di un percorso partecipativo con la cittadinanza, e si sperperano in mille rivoli delle risorse economiche eccezionali e straordinarie (Asco Piave).

La piazza è un problema sociale ed economico oltre che urbanistico, di decoro e di dignità, ma oggi a Meolo, se non si ha il coraggio di proseguire su una strada già tracciata, è forse perché si teme di danneggiare gli interessi di qualche privato?

Se non fosse così, perché allora ci si astiene dall'intervenire con gli strumenti consentiti dalla Legge per tutelare l'interesse generale a difesa di una comunità che deve avere nel suo centro storico il luogo delle relazioni e dei rapporti tra tutti i suoi cittadini? Se parlate con i cittadini di Marteggia, Losson e Meolo la prima questione che vi pongono in modo pressante è proprio la richiesta di un centro storico riportato al decoro e alla dignità.

Scopriamo che la **zona industriale** non è una priorità. L'investimento per la realizzazione della **bretella** è previsto solo per il 2022, tra l'altro sono inseriti a bilancio 100.000,00 euro che dovrebbero provenire dal Comune di Roncade, il condizionale è d'obbligo perché allo stato attuale non ci sono stati contatti con gli amministratori roncadesi.

Ci lasciano esterrefatti anche altre scelte che non seguono una logica di razionalità ed efficienza; infatti, anziché investire sul completamento di piste ciclabili esistenti e sul collegamento di tronconi, in maniera tale da offrire ai cittadini un circuito sicuro e completo (per esempio collegare la pista ciclabile di via Diaz che termina di fronte alle poste con via Pio X e via Castelletto Sud, oppure realizzare una pista ciclabile lungo via Vallio), si sperperano risorse per progetti inutili.

Nello specifico, della necessità di mettere in sicurezza la viabilità su **via Vallio**, se ne parla fin dal protocollo d'Intesa del 2003 fra Regione Veneto, Autovie Venete, Veneto Strade, province di Venezia e Treviso, Comuni di Meolo e Roncade, nell'ambito dei lavori per la realizzazione della terza corsia dell'A4. Nell'accordo di programma del 2009 la Regione Veneto, con oneri a proprio carico, affidava a Veneto Strade l'incarico di eseguire una serie di opere viarie fra le quali la pista ciclabile di via Vallio, intervento necessario vista la pericolosità di una strada densamente abitata e molto trafficata soprattutto d'estate, opera mai realizzata. La responsabilità, come in molti altri casi, è da addebitarsi alla Regione Veneto, ma si sa, un'amministrazione targata Lega se ne guarda bene dal mettere sotto accusa un'amministrazione regionale amica, soprattutto in dirittura di elezioni. Quindi la pista ciclabile di via Vallio non è considerata una priorità e si preferisce rivolgere l'attenzione ad opere meno necessarie.

Un esempio? Marteggia, dove ci si inventa la realizzazione di una pista ciclabile quando sarebbe sicuramente più necessario un progetto serio di comunità, con il rilancio degli spazi dell'ex scuola elementare e dell'annesso campo sportivo, oltre ad iniziative concrete per il riutilizzo della ex base missilistica.

Che dire poi dello stanziamento di 600.000,00 euro per l'**adeguamento antincendio e antisismico** delle scuole primaria e secondaria... chi si vuole prendere in giro? È una cifra assolutamente sottostimata e di fantasia!

Correttamente si continua ad investire nel sistema di **videosorveglianza** voluto e realizzato dall'amministrazione Aliprandi; scopriamo però che anche l'amministrazione Pavan ha tentato di partecipare ad un bando ma, come più volte da noi detto in consiglio comunale inascoltati, anche questa amministrazione ha desistito poiché i quattro comuni della convezione hanno sistemi di videosorveglianza diversi.

Il **Piano Antenne**, per il quale componenti di questa Giunta hanno più volte sollecitato la priorità e l'urgenza all'amministrazione precedente, pensavamo rientrasse tra i primi obiettivi da attuarsi nei primi mesi dopo l'insediamento di questa amministrazione, ma ancora non ci risulta avviato.

Tra le varie opere non si cita il rifacimento dell'impianto di **illuminazione di Via Palazzato** nonostante ci sia già un progetto pronto, forse è una via di serie b?

In riferimento all'**istruzione**, oltre ad aumentare il contributo alle scuole paritarie come si pensa di sostenere la scuola pubblica? Quale progettualità condivisa con l'Istituto Comprensivo di Meolo è stata predisposta negli atti di programmazione?

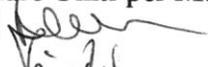
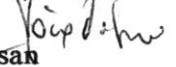
Non si evincono risorse stanziare per i **parchi e per il verde pubblico** che non possono essere curati solo con il volontariato, a meno che non si pensi di estendere l'uso di prodotti nocivi alla salute e all'ambiente come si è già fatto per il cimitero.

Infine prendiamo mestamente atto **dell'aumento delle indennità di carica** (79.100,00 euro, cifra record); annualmente i cittadini pagheranno 20.000 euro in più rispetto all'amministrazione Aliprandi, almeno si fosse pensato di ridurre la pressione fiscale come chiedevate a gran voce quando eravate all'opposizione: come si fa presto a cambiare idea!

Tra l'altro non potete accusare il governo centrale di tagli poiché finalmente la tendenza negativa degli ultimi anni si è invertita e ci sono anche molti più fondi per opere pubbliche, progettazione, rinegoziazione di mutui ecc. (il Fondo Solidarietà Comunale per esempio è stato rivisto dopo i tagli e leggermente incrementato).

Per queste motivazioni i Consiglieri Comunali della lista "Uniti Per Meolo" esprimono il proprio voto contrario all'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022.

Meolo 24.02.2020

Il Gruppo Consiliare Uniti per Meolo
Loretta Aliprandi 
Maira De Luigi 
Giampiero Piovesan 